

La nuova realtà

In questo momento di emergenza sanitaria a causa del Covid-19 con il personale dei nostri servizi, Scuole dell'Infanzia e Nidi d'Infanzia, dopo un primo momento di smarrimento, si sono attivati dei progetti per promuovere e coltivare la continuità educativa e le relazioni. L'obiettivo che ci siamo proposti è stato quello di mostrare vicinanza ai bambini e alle famiglie.

Le metodologie usate per iniziative ed attività da proporre ai bambini in modalità "a distanza" sono state :

- Comunicare tramite la piattaforma già esistente nel sito istituzionale del Comune di Rosignano Marittimo "COMUNEDUCARE". In questa piattaforma, istituita da alcuni anni, che prevede l'accesso da parte dei genitori dei bambini frequentanti tramite una password, si possono consultare esperienze vissute dai loro bambini al Nido o a Scuola .
- Comunicare tramite il gruppo whatsapp dei genitori grazie alla rappresentante di sezione.
- Comunicare attraverso l'uso di Telegram che, mantenendo la privacy, permette di fare videochiamate con piccoli gruppi di genitori e bambini.
- Condividere materiale cartaceo con le famiglie tramite posta.
- Richiedere dei feedback ai genitori grazie al collegamento con il rappresentante di classe/sezione e tramite la casella di posta elettronica della scuola/nido.

Abbiamo cercato di raggiungere tramite questo percorso tutte le famiglie utenti dei nostri servizi mettendo in atto strategie mirate di fronte a casi di esclusione.

Tutto questo ha previsto l'uso delle tecnologie al quale molte persone non erano abituate e non ne avevano familiarità. E' stata necessaria un'autoformazione alla quale nessuna si è potuta sottrarre visto che l'uso di questa modalità di comunicazione si è rivelata indispensabile in questo particolare periodo per mantenere un collegamento con le famiglie.

I contenuti per favorire la continuità educativa, per i nidi si sono concentrati su proposte di lettura data l'adesione al progetto "Leggere: Forte!" proposto dalla Regione Toscana in collaborazione con l'Università di Perugia.

Alcune storie, precedute da un saluto delle educatrici che ha arricchito affettivamente e emotivamente il messaggio, sono state lette da libri molto conosciuti ai bambini, altre sono state narrate tramite l'utilizzo di "scatole narrative", altre attraverso la realizzazione di immagini a cura delle educatrici/assistenti, alcune sono state riportate in altri formati adeguati alla lettura tramite il kamishibai.

Altre proposte si sono basate su attività musicali: canzoncine mimate che al nido sono molto utilizzate per scandire i ritmi della giornata, attività di manipolazione con pasta di sale, colori naturali ecc..(specificando le ricette); percorsi motori, ovviamente adeguati agli spazi disponibili; costruzione di "giochi sensoriali" per i piccolini con l'utilizzo di materiale di recupero.

Alcuni video hanno riproposto dei rituali significativi che hanno permesso ai bambini di ricordare i momenti della colazione, del pranzo e del sonno.

Questo è stato uno degli obiettivi che ci siamo posti fin dall'inizio di questo tempo "sospeso": essere vicini offrendo un sostegno e mantenendo nella memoria dei bambini e della famiglie le esperienze vissute al nido.

Le scuole dell'infanzia per favorire la continuità educativa, oltre alla narrazione di storie (alcune sono state scritte ed illustrate dalle insegnanti), hanno proposto numerose attività laboratoriali (manipolazione, motricità fine, pittura ecc..) che hanno permesso la costruzione di giochi con materiali di recupero tra cui giochi di società che hanno favorito il coinvolgimento nel gioco non solo dei bambini ma anche dei genitori.

E' stata costruita una tombola le cui cartelle sono pervenute tramite posta a tutte le famiglie, questa modalità ha dato la possibilità di condividere un gioco non solo in famiglia ma in una comunità.

E' nato un progetto che prevede la raccolta, da parte di ogni bambino, di pensieri ed emozioni legate a questo periodo. Tutto verrà raccolto in una scatola "preziosa" il cui contenuto verrà condiviso al momento della riapertura della scuola, quando i bambini potranno ritrovarsi.

"L'orto", presente dallo scorso anno in tutte le scuole grazie al progetto europeo URBAT "Biocanteens" si è spostato da scuola a casa, grazie alle semplici indicazioni che le insegnanti hanno fornito riguardo alla piantumazione di semi e piantine. Grazie alla cura dei bambini, al momento del rientro a scuola, l'orto si potrà arricchire con le piantine portate da casa.

Queste sopra elencate sono solo alcune delle esperienze proposte alle famiglie, tengo a sottolineare che non sostituiscono le attività che si svolgono normalmente a scuola o al nido in quanto con i bambini così piccoli assume moltissima importanza la relazione, una relazione "nutriente" basata sul rapporto corporeo, sullo sguardo e sulle emozioni, ma si rivelano di grande valore in quanto riescono a mantenere un contatto, un legame con la vita e le persone dei contesti dove i bambini hanno trascorso gran parte delle loro giornate.

In seguito all'emanazione del Dcpm del 10 aprile che ha prorogato le misure restrittive ho sentito l'esigenza, come coordinatrice pedagogica di inviare a tutte le famiglie una comunicazione "rassicurante" che avesse come obiettivo quello di mantenere un legame con le famiglie, non solo da parte delle insegnanti/educatrici ma anche da parte dell'amministrazione.

Oltre a condividere il particolare momento, ho dato dei piccoli suggerimenti per gestire il comportamento degli adulti nei confronti delle paure che stiamo vivendo, delle indicazioni per dare delle risposte ad eventuali domande dei bambini e per l'organizzazione della giornata con particolare attenzione all'utilizzo dei media.

Ho sottolineato, sempre ai genitori, l'importanza di gestire le reazioni dei bambini ascoltando non solo il linguaggio verbale ma tutto il linguaggio del corpo, facendoli sentire "accolti" protetti e rassicurati.

Un altro aspetto che ho consigliato è stato quello di calibrare la quantità delle proposte facendo attenzione a non sovraccaricare i bambini con troppi stimoli e cercando di favorire momenti di distensione, di letture condivise e di tempo trascorso a farci aiutare con le cose di casa.

All'interno dei collettivi che si sono svolti con regolarità per ogni servizio a scadenza settimanale, visto il prolungarsi di questo periodo, sono state definite nuove modalità per permettere ai genitori di contattare le insegnanti/educatrici in piccolo gruppo o per colloqui individuali (necessità emersa prevalentemente dai genitori dei bambini che hanno frequentato l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e che a settembre frequenteranno la scuola primaria).

In questa seconda fase, per quanto riguarda le attività ho proposto di dare un taglio diverso, di arricchire per quanto possibile l'aspetto qualitativo proponendo non solo tutorial e letture di storie ma attività che sono state interrotte in classe e che potevano essere "modulate" e trasferite fra le mura domestiche. Tutto questo per stimolare una risposta da parte dei bambini che torni come segno tangibile alle insegnanti e che, in alcuni casi, possa proseguire anche al momento della riapertura.

Questo ovviamente per le scuole, per i nidi è stata prestata maggior attenzione ai genitori dando alcuni suggerimenti sulle modalità da seguire per presentare le proposte: come preparare lo spazio....., che atteggiamento e che postura assumere ecc.. ovviamente con una modalità soft che non risulti una imposizione. In questo tempo il genitore è il luogo di incontro tra l'insegnante e il bambino ed è lui che deve accorciare quella distanza fatta di barriere e di limiti che si sono interposti tra loro.

Come coordinatrice pedagogica ho condiviso con le insegnanti e le educatrici tutte le esperienze proposte verificando che ogni servizio mantenesse la propria originalità tenendo presenti le caratteristiche dei bambini, delle famiglie e del territorio.

E' stata creata una piattaforma sul sito del nostro comune accessibile senza password che sottolinea la nostra adesione al progetto promosso dalla Regione alla quale si può accedere dal sito tramite il link : [L'educazione 0-6 non si ferma.](#)

Qui sono raccolte le esperienze proposte dalla Regione e quelle provenienti dai nostri servizi comunali divisi per fasce d'età e per temi . Ho coinvolto in questo progetto, in un apposito spazio "proposte di cucina", il personale delle cucine, in quanto la presenza dei cuochi nei nostri servizi ha rappresentato una risorsa per i bambini e per i genitori: presenza che ha acquistato maggior valore negli ultimi anni grazie al progetto "Biocanteens".

Questo tempo ha permesso a tutte le persone che operano nei nostri servizi di seguire dei webinar che hanno favorito un arricchimento per quanto riguarda la formazione.

Ogni servizio ha programmato le proprie esperienze nei collettivi tramite riunioni settimanali che hanno favorito uno scambio di informazioni giornaliero .

Da tutti i collettivi è emersa la necessità di progettare interventi che sia utile nell'immediato ma che possa essere anche un momento di riflessione e di crescita che porti ad un miglioramento del lavoro che faremo in futuro.

Grazie al tempo che abbiamo a disposizione ci proponiamo di migliorare dal punto di vista creativo, formativo ma in special modo relazionale in quanto al momento della riapertura dovremo affrontare situazioni e scenari ancora imprevedibili che molto probabilmente necessiteranno di un grande cambiamento.

Laura Balzini

Coordinatrice pedagogica Servizi educativi

Servizi alla Persona e all'impresa
Servizi Educativi

laura.balzini@comune.rosignano.livorno.it - www.comune.rosignano.livorno.it
tel. 0586-724247 Fax 0586-72423357016 Rosignano Marittimo . Livorno . Via dei Lavratratori, N. 21